

I.C. "Centro 2 - T. Speri"

Ruoli e funzioni per l'attuazione della Policy di e-safety di Istituto

- **Il Dirigente Scolastico**
 - Individua e nomina il docente referente di Istituto per il bullismo e il Cyberbullismo.
 - Individua e l'Animatore digitale.
 - Crea il Team digitale.
 - Individua una commissione per l'attuazione della Policy di e-safety di Istituto.

 - Promuove azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, anche attraverso la formazione.
 - Stabilisce intese con il territorio (reti di scopo, UST, forze dell'ordine, agenzie educative presenti sul territorio, Comune di Brescia, ATS, servizi sociali, ecc...).
 - Coinvolge nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo tutti i soggetti che hanno un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica.
 - Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
 - Garantisce la massima informazione alle famiglie relativamente a tutte le attività e iniziative intraprese, anche attraverso un'apposita sezione nel sito web della scuola.

 - Attua un processo continuo di monitoraggio dei punti di forza e di debolezza interni all'Istituto e delle opportunità o minacce esterne all'istituto.
 - Sulla base del monitoraggio, procede alla stesura del RAV e quindi del Piano di miglioramento di Istituto.
 - Definisce delle Linee di indirizzo del Ptof, del Patto di Corresponsabilità educativa e del Regolamento di Istituto, che contemplino misure dedicate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

 - Qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che non si configurino come reato, deve informare tempestivamente i genitori dei soggetti coinvolti, bullo e vittima, (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, o i tutori).
 - Promuove nei confronti dello studente che ha commesso atti di cyberbullismo, adeguate azioni di carattere educativo.
 - Qualora venga a conoscenza di atti che si configurano come reati perseguibili d'ufficio, ne fa denuncia alle Forze dell'ordine.

- **Il Referente per il bullismo e il Cyberbullismo**
 - E' una figura riconosciuta e riconoscibile all'interno e all'esterno dell'istituto, formata, informata, valorizzata e strategica.
 - Promuove in tutti i soggetti attivi all'interno della comunità scolastica, la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.
 - Attiva e coordina le azioni di informazione, formazione, educazione, sensibilizzazione per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, coinvolgendo e facendo interagire tutte le figure che compongono ed hanno un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica e avvalendosi anche di risorse ed esperti esterni.
 - Attiva collaborazioni con altri soggetti esterni alla scuola quali le Forze di Polizia, le associazioni e le agenzie educative presenti sul territorio, i servizi sociali, lo psicologo di istituto, il referente UST, gli esperti dell'ATS, gli esperti di Ambito territoriale, ecc.
 - Attiva e/o cura progetti in rete con altre scuole.
 - Supporta il dirigente scolastico (l'istituzione scolastica) per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, Piano di Miglioramento, Rav).
 - Affianca il Dirigente in azioni di supporto a docenti e genitori, mettendo a disposizione il materiale informativo e formativo di cui dispone.
 - Collabora con altre figure all'interno della scuola quali l'animatore digitale, il referente per l'Inclusione, il referente per l'Educazione alla salute.
 - Coinvolge gli altri soggetti della scuola, con particolare attenzione agli studenti/ex-studenti (peer education)
 - Raccoglie e diffonde buone pratiche educative e organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo l'elaborazione di un modello di e-policy di istituto.

 - Riceve dagli insegnanti o da altri soggetti la segnalazione dell'eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo.
 - Informa il Dirigente della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo.
 - Qualora venga a conoscenza di atti che si configurano come reati perseguibili d'ufficio, ne fa direttamente denuncia alle Forze dell'ordine, e/o ne informa il Dirigente, che provvede a farne denuncia.

- **La Commissione**

- Coordinata dal referente di istituto per il bullismo e il cyberbullismo e dall'animatore digitale, ne supporta le azioni.
- In collaborazione con il referente di istituto per il bullismo e il cyberbullismo e con l'animatore digitale, elabora e sottopone all'approvazione del Collegio dei docenti la policy di e-safety di Istituto.
- Elabora e sottopone all'approvazione degli organi preposti, una proposta di integrazione del Regolamento di Istituto, che contempra misure dedicate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber bullismo (sanzioni disciplinari ed interventi finalizzati al recupero educativo).
- Promuove azioni di informazione, formazione, educazione, sensibilizzazione rivolte a tutti i soggetti presenti e che operano all'interno della comunità scolastica, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.
- Promuove percorsi di educazione alla cittadinanza digitale.
- Promuove l'innovazione digitale della scuola.
- Sostiene iniziative di formazione per i docenti .
- Raccoglie e/o produce materiali e strumenti per l'attuazione delle azioni previste dalla policy di e-safety di Istituto.

- **I docenti, a livello individuale e nella programmazione a livello di consigli di classe, équipes pedagogiche e consigli di interclasse**

- Monitorano le relazioni all'interno del gruppo classe e rilevano eventuali segnali da parte degli studenti, che possono indicare la presenza di situazioni a rischio, o di fenomeni già in atto.
- Creano una relazione educativa attenta alla personalizzazione.
- Promuovono l'ascolto attivo personale non formalizzato.
- Promuovono azioni per sviluppare e consolidare l'autostima nei soggetti più deboli.
- Favoriscono azioni di promozione del senso di empatia.
- Sostengono interventi di educazione e/o rieducazione all'interno della classe con progetti di prevenzione e contrasto.
- Condividono il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità educativa con gli alunni e le loro famiglie.
- Condividono la linea educativa all'interno del team docente.
- Adottano modalità quali il circle time e la mediazione tra pari, nella gestione delle relazioni nella classe.
- Promuovono nella classe l'attenzione all'inclusività.
- Valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.
- Favoriscono un clima collaborativo e inclusivo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, sviluppando progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Informano il Dirigente della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo.
- Qualora vengano a conoscenza di atti che si configurano come reati perseguibili d'ufficio, ne fanno direttamente denuncia alle Forze dell'ordine, e/o ne informano il Dirigente, che provvede a farne denuncia.

- **Il Collegio dei docenti**

- Approva percorsi di formazione per i docenti, in materia di bullismo e cyberbullismo.
- Promuove azioni didattiche ed educative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, anche in rete con altre scuole e con le risorse offerte dal territorio.

- **Il Personale ATA:**

- Contribuisce costantemente e con responsabilità alla sorveglianza degli alunni.
- Può osservare le dinamiche tra gli alunni e cogliere segnali di sofferenza da parte delle potenziali vittime, o di prepotenza da parte dei potenziali bulli, in momenti, luoghi e situazioni esterni all'aula e informali.
- Segnala ai docenti e al dirigente scolastico eventuali momenti, luoghi, situazioni maggiormente a rischio.
- Segnala tempestivamente ai docenti e al dirigente scolastico episodi di bullismo di cui è venuto a conoscenza, o a cui ha assistito personalmente.

- **I genitori:**

- Condividono e sostengono le iniziative attuate dalla comunità scolastica, miranti all'inclusione di tutti gli alunni.
- Condividono e sostengono, attraverso il coinvolgimento attivo e l'azione educativa nei confronti dei figli, le iniziative attuate dalla scuola per diffondere la cultura della legalità, il rispetto integrale della persona, l'educazione ad un uso consapevole, responsabile e corretto degli strumenti informatici e della rete Internet.
- Incoraggiano l'assunzione, da parte dei figli, di comportamenti responsabili di accettazione, rispetto, aiuto, comprensione, inclusione nei confronti di tutti i compagni.
- Contribuiscono attivamente alla diffusione di buone pratiche.

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione promosse dalla scuola.
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli, ai segnali di disagio, o ad atteggiamenti non corretti.
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi, o paura).
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità.
- Conoscono il codice di comportamento dello studente.
- Conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
- Segnalano tempestivamente alla scuola qualunque problematica, situazione di sofferenza, o di disagio, avviando una fattiva collaborazione per attivare interventi di recupero nei confronti del bullo e di sostegno a favore della vittima, all'interno di percorsi educativi condivisi con il gruppo-classe (alunni e genitori) e con tutti i docenti.
 - **Gli alunni:**
 - Conoscono e rispettano il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità educativa, condivisi con la scuola e con la famiglia.
 - Partecipano attivamente alle iniziative scolastiche finalizzate a favorire un miglioramento del clima relazionale, per l'educazione alla cittadinanza digitale, per la prevenzione, la sensibilizzazione, il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
 - Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di tali iniziative; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti, in progetti di peer to peer education.

Iter da seguire quando si viene a conoscenza di un atto che si potrebbe configurare come bullismo o cyberbullismo.

1^ Fase: segnalazione e raccolta di informazioni per appurare i fatti

- **Soggetti responsabili:** Coordinatore di classe/Insegnanti di Classe
- **Altri soggetti coinvolti:** Dirigente scolastico/eventualmente il Referente per il bullismo e il Cyberbullismo/eventualmente lo Psicologo di istituto che ha ricevuto la segnalazione.
- **Azioni:**
 - Ricevimento della segnalazione di comportamenti non corretti, o illeciti.
 - Immediata informazione del Dirigente scolastico.
 - Raccolta di informazioni sull'accaduto.
 - Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli e il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
 - Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

2^ Fase: analisi e valutazione dei fatti in oggetto

- **Soggetti responsabili:** Consiglio di Classe/Dirigente scolastico.
- **Azioni:**
 - I fatti sono confermati se esistono prove oggettive.
 - Si valuta se i fatti sono configurabili come episodi di bullismo o cyberbullismo.
 - Si valuta la situazione e si decidono le azioni da intraprendere.
 - Se mancano/in attesa di riscontri oggettivi, si monitora la situazione e si proseguono gli interventi educativi e le azioni di prevenzione e contrasto già programmate dalla scuola.

3^ Fase: azioni e provvedimenti immediati

- **Soggetto responsabile:** Dirigente scolastico.
- **Azioni:**
 - Il Dirigente, qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che non si configurino come reato, deve informare tempestivamente i genitori dei soggetti coinvolti, bullo e vittima, (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, o i tutori).
 - Qualora venga a conoscenza di atti che si configurano come reati perseguibili d'ufficio, ne fa denuncia alle Forze dell'ordine.

4^ Fase: provvedimenti disciplinari ed azioni di carattere educativo

- **Soggetti responsabili:** Consiglio di Classe/Dirigente scolastico.
- **Azioni:**

- Si applicano, nei confronti dello/degli studente/i che ha/hanno commesso atti di bullismo o cyberbullismo, le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento e improntate ai principi di proporzionalità, gradualità, riparazione del danno.
- Si attuano, nei confronti dello/degli studente/i che ha/hanno commesso atti di bullismo o cyberbullismo, adeguate azioni di carattere educativo previste dal Regolamento e ispirate ai principi di riparazione del danno, recupero dello studente, rafforzamento del senso di responsabilità, ripristino dei rapporti corretti.
- Si attuano azioni di supporto e protezione a favore della vittima, con il coinvolgimento del gruppo-classe.
- Si rinforza il percorso di educazione socio-affettiva all'interno della classe, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori.

5^ Fase: monitoraggio

- Soggetti responsabili: Consiglio di Classe/Dirigente scolastico.
- Azioni:
 - Si provvede al monitoraggio del fenomeno, per evitare che vi sia una reiterazione degli atti compiuti.
 - Si tengono monitorate le relazioni all'interno del gruppo classe.
 - Si tengono monitorati i risultati degli interventi attuati.